



COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
(Provincia di Grosseto)

VERBALE delle DELIBERAZIONI del CONSIGLIO COMUNALE

Sessione di Prima convocazione Seduta Pubblica

DELIBERA N° 90 del 30/12/2020

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU ANNO 2021

L'anno duemilaventi, addì trenta del mese di Dicembre alle ore 09:12, convocato in Videoconferenza, ex art. 1, c. 1, lettera d, punto 5 del D.L. n. 18 del 17.03.2020, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i signori:

Presente:		Presente:	
FARNETANI GIANCARLO	S	MUCCIARINI SANDRA	S
NAPPI ELENA	S	TOGNIETTI ELISA	S
LORENZINI SUSANNA	S	GIANNONE MICHELE	S
MAZZARELLO FEDERICO	S	PALMIERI MASSIMILIANO	S
MASSETTI WALTER	S	MASSAI GIANNI	S
ROTONI PIER PAOLO	S	GAUDIERI BRUNO	S
TAVARELLI FABIO	S		

13 **Presenti**

0 **Assenti**

Partecipa il Dott. Riccardo Masoni Segretario Generale del Comune.

Assume la Presidenza il Presidente Sig. Pier Paolo ROTOLONI.

PROPOSTA DI DELIBERA

PREMESSO che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la “nuova” IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 738 prevede l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

PRESO ATTO che i presupposti della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddezza norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

VERIFICATO che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

RILEVATO, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del

7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

PRESO ATTO che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D" che resta pari allo 0,76%;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

VISTO il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

VISTO il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 751, che riporta l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, indicata nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

CONSIDERATO che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

VISTO il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

VISTO il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 754, che stabilisce l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 755, che disciplina l'aliquota degli immobili non esentati, ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1, della Legge n. 208/2015, per i quali i Comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754, fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui al comma 677, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura già applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28, dell'art. 1, della Legge n. 208/2015;

CONSIDERATO che per le fattispecie di cui al precedente capoverso, il Comune, negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

VISTO il comma 756, che dispone, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, la possibilità per i Comuni di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

EVIDENZIATO che, dalla decorrenza dell'obbligo suddetto, la delibera di Consiglio Comunale che non sia accompagnata dal prospetto delle aliquote, quale parte integrante della medesima, non sarà idonea a produrre efficacia;

DATO ATTO alla data odierna della mancanza del decreto istitutivo del prospetto delle aliquote e che l'approvazione della delibera riguardante le aliquote IMU deve essere effettuata come gli anni precedenti;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RILEVATO che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

RILEVATO che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RILEVATO che il comma 777, ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigore di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: *“Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

ATTESO che l'articolazione delle aliquote per l'anno 2021 sarà la seguente:

Aliquota 4,5 per mille: di cui all'art. 13, comma 7, del D. L. n. 201/2011, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A/9 e relative pertinenze. Per pertinenze s'intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo. Di stabilire per tale

fattispecie la detrazione in € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

Aliquota 10,6 per mille: per le unità immobiliari catastalmente classificate in Cat. D5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione);

Aliquota 10,6 per mille: per le aree edificabili;

Aliquota 10,6 per mille: per le unità immobiliari ad uso abitativo, e le relative pertinenze, non locate per le quali non risultino in essere contratti registrati. Per le unità immobiliari ad uso abitativo e le relative pertinenze tenute a disposizione;

Aliquota 8,6 per mille: per le unità immobiliari, e le relative pertinenze, locate ad uso abitativo con contratto regolarmente registrato, complessivamente per un periodo non inferiore a 12 mesi. Per le unità immobiliari e le relative pertinenze concesse in uso ai parenti in linea retta entro il primo grado ivi residenti anagraficamente. Per le unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze possedute da più soggetti, ove almeno un contitolare le utilizzi come abitazione principale;

Aliquota base 7,6 per mille: Terreni agricoli;

Aliquota 1,0 per mille: per i fabbricati rurali ad uso strumentale;

Aliquota 0,0 per mille: per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Aliquota base 8,6 per mille da applicarsi per tutte le fattispecie non contemplate nelle tipologie sopra elencate;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile del responsabile del settore economico finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto altresì il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 267/2000;

DISPOSITIVO

- 1) di confermare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote della "nuova" IMU, da applicare nell'anno 2021;
- 2) di applicare le suddette aliquote alle casistiche indicate :
 - Aliquota 4,5 per mille : di cui all'art. 13, comma 7, del D. L. n. 201/2011, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A/9 e relative pertinenze. Per pertinenze s'intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità

pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo. Di stabilire per tale fattispecie la detrazione in € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione.

- **Aliquota 10,6 per mille:** per le unità immobiliari catastalmente classificate in Cat. D5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione).
- **Aliquota 10,6 per mille:** per le aree edificabili.
- **Aliquota 10,6 per mille:** per le unità immobiliari ad uso abitativo, e le relative pertinenze, non locate per le quali non risultino in essere contratti registrati. Per le unità immobiliari ad uso abitativo e le relative pertinenze tenute a disposizione.
- **Aliquota 8,6 per mille:** per le unità immobiliari, e le relative pertinenze, locate ad uso abitativo con contratto regolarmente registrato, complessivamente per un periodo non inferiore a 12 mesi. Per le unità immobiliari e le relative pertinenze concesse in uso ai parenti in linea retta entro il primo grado ivi residenti anagraficamente. Per le unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze possedute da più soggetti, ove almeno un contitolare le utilizzi come abitazione principale.
- **Aliquota base 7,6 per mille:** per i terreni agricoli.
- **Aliquota 1,0 per mille:** per i fabbricati rurali ad uso strumentale.
- **Aliquota 0,0 per mille:** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.
- **Aliquota base 8,6 per mille** da applicarsi per tutte le fattispecie non contemplate nelle tipologie sopra elencate.

- 3) di incaricare il Responsabile del Settore Economico Finanziario all'inserimento sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, della presente deliberazione;
- 4) di dare atto che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alla medesima deliberazione, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- 5) di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Dato atto che la seduta odierna si è svolta in videoconferenza, ex art. 1, c. 1, lettera d, punto 5 del DPCM del 18.10.2020, e che risulta presente in Sala Giunta il Sindaco Giancarlo Farnetani, mentre risultano collegati tramite la piattaforma integrata dell'Ente il Segretario Dott. Riccardo Masoni, il Presidente del Consiglio comunale Pier Paolo Rotoloni, i Consiglieri Elena Nappi, Walter Massetti, Susanna Lorenzini, Federico Mazzarello, Sandra Mucciarini, Elisa Tognietti, Fabio Tavarelli, Massimiliano Palmieri, Michele Giannone, Gianni Massai e Bruno Gaudieri;

- Vista la proposta sopra riportata;

- Vista la scheda istruttoria del Responsabile del Procedimento in data 23/12/2020;

- Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D.lgs 18.08.2000 n. 267;
- Uditi gli interventi la cui trascrizione verrà depositata agli atti d'Ufficio ed approvata con successivo atto deliberativo;
- Sentita la dichiarazione di voto contrario del Consigliere Giannone e la dichiarazione di astensione del Consigliere Massai, come da trascrizione depositata agli atti d'ufficio ed approvata con successivo atto deliberativo;
- Con voti favorevoli n. 9, astenuti 2 (GAUDIERI BRUNO; MASSAI GIANNI), contrari 2 (PALMIERI MASSIMILIANO; GIANNONE MICHELE) resi nei modi di legge;

DELIBERA

di adottare e far propria la proposta sopra indicata approvandola integralmente nel testo sopra riportato.

Successivamente con voti favorevoli n. 9, astenuti 2 (GAUDIERI BRUNO; MASSAI GIANNI), contrari 2 (PALMIERI MASSIMILIANO; GIANNONE MICHELE) resi nei modi di legge;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto:

Presidente
Sig. Pier Paolo ROTOLONI

Segretario Generale
Dott. Riccardo Masoni

Ufficio Proponente:

SERVIZIO RAGIONERIA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, art. 24 comma 2 e norme collegate.